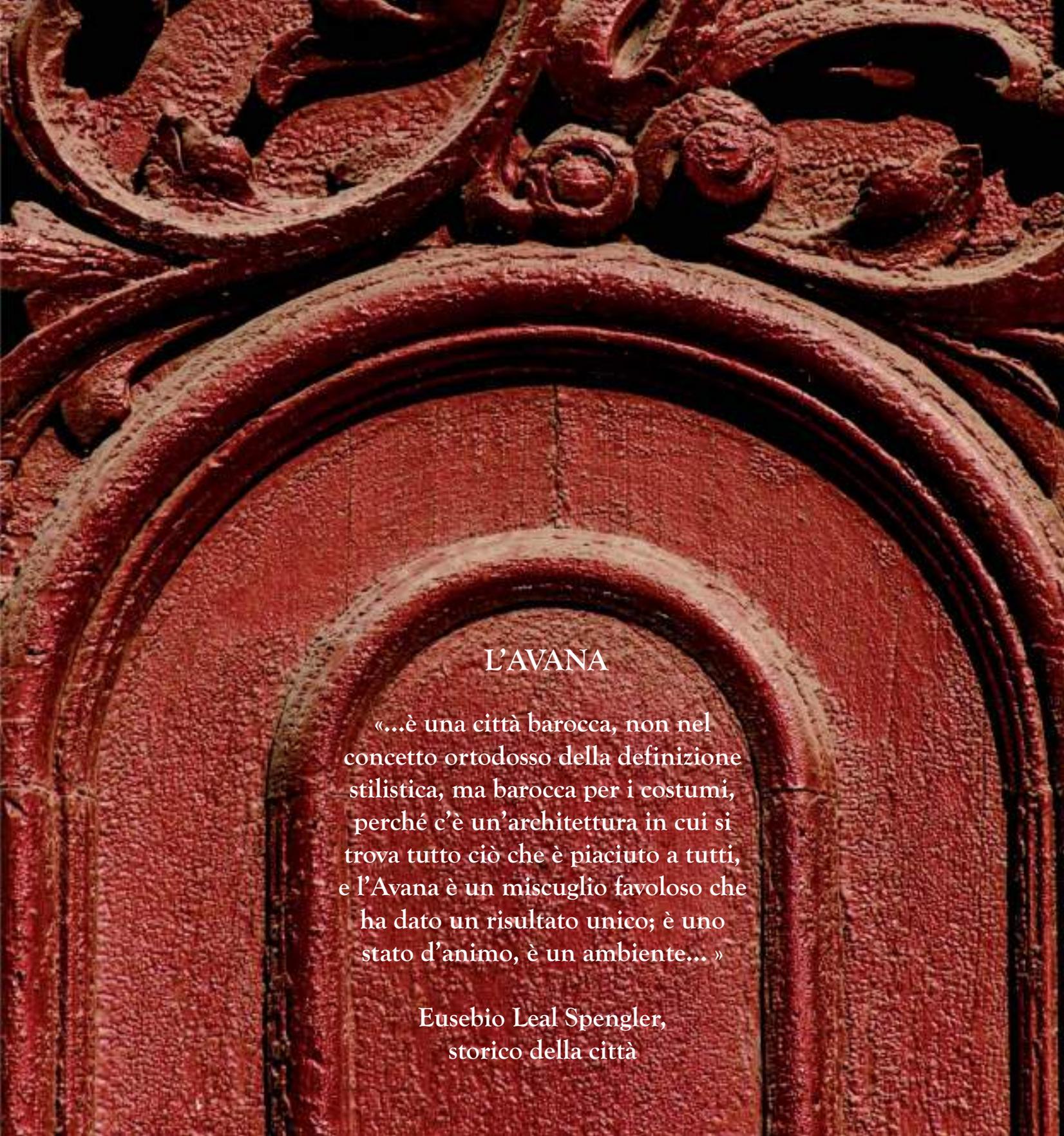


A photograph of a Gothic cathedral's exterior. The image shows a series of tall, fluted stone columns supporting a series of pointed arches. In the center, a stone sculpture of a lion's head is mounted on a column. The lion has its front paws raised to its cheeks. The scene is brightly lit, with strong shadows cast on the ground. The text 'L'AVANA' is overlaid in white, serif font across the middle of the image.

L'AVANA

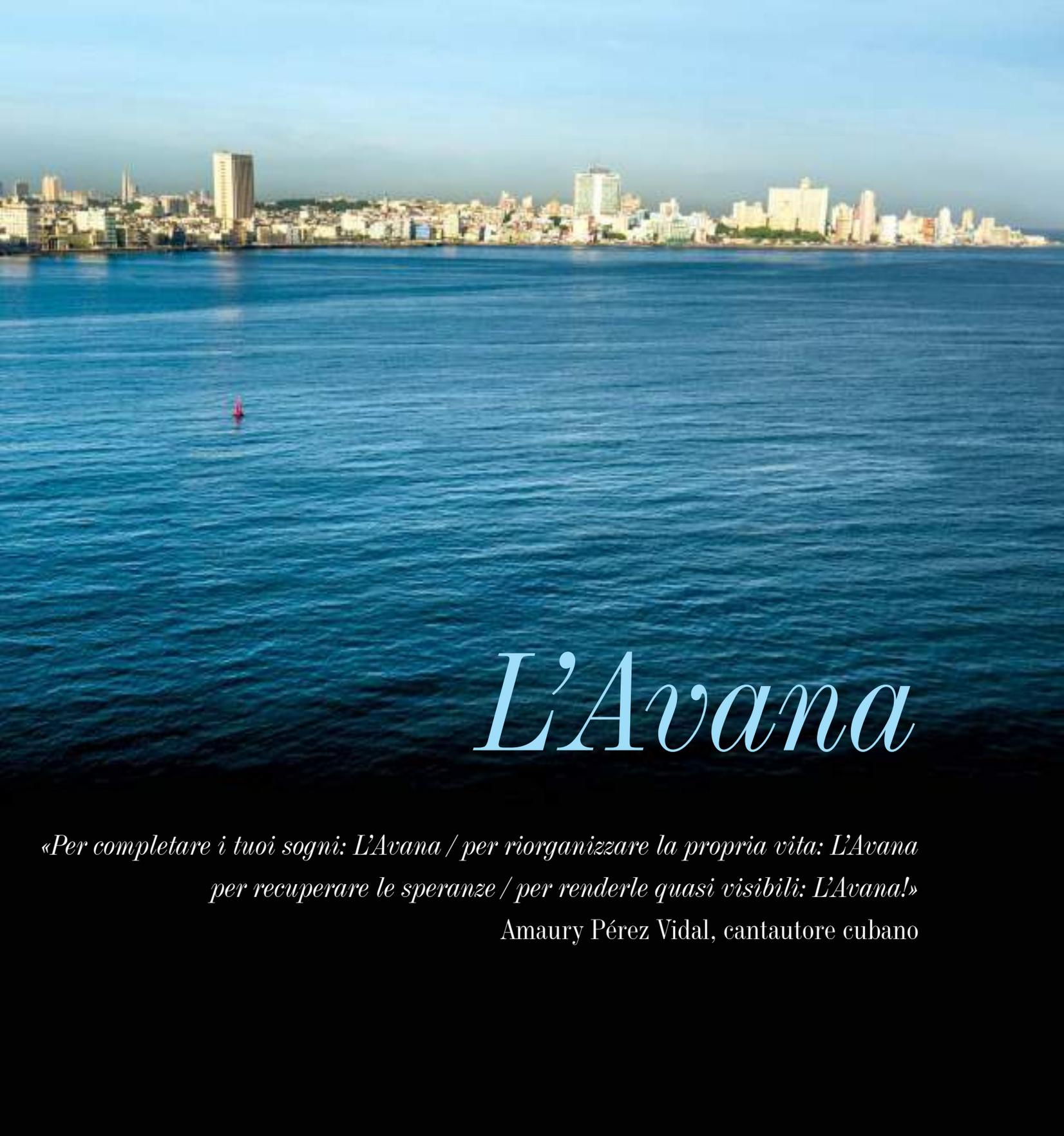


L'AVANA

«...è una città barocca, non nel concetto ortodosso della definizione stilistica, ma barocca per i costumi, perché c'è un'architettura in cui si trova tutto ciò che è piaciuto a tutti, e l'Avana è un miscuglio favoloso che ha dato un risultato unico; è uno stato d'animo, è un ambiente... »

Eusebio Leal Spengler,
storico della città





L'Avana

*«Per completare i tuoi sogni: L'Avana / per riorganizzare la propria vita: L'Avana
per recuperare le speranze / per renderle quasi visibili: L'Avana!»*

Amaury Pérez Vidal, cantautore cubano

L'AVANA



Questa bellissima città, versatile e cosmopolita, che sorride e si apre al mondo dai suoi angolini più sorprendenti, è stata sempre estremamente ospitale. Fin da tempi immemori, la Città di San Cristoforo dell'Avana ha accolto e onorato chi la visita.

Si dice che è di moda, ma in realtà questa città enigmatica non ha mai smesso di essere in voga. Con il suo fascino ed i suoi contrasti, è diventata una meta d'obbligo. Chi l'ha visitata dice che, una volta conosciuta, bisogna ritornarci.

Città meraviglia, capitale iberoamericana dei cocktail, città delle colonne. capitale mondiale della danza, tutto la esalta. Ispiratrice di passioni, L'Avana è stata acclamata da poeti e compositori. Perché questa città generosa e maliarda ha sempre spazio per gli amici. I suoi devoti sono tanti e molti di loro speciali, alcuni le hanno dedicato canzoni, altri stanno per farlo









Origini

*«Guardando un album di foto / della vecchia capitale,
fin dai tempi remoti / dell'Avana coloniale.»*

Carlos Varela, cantautore cubano

ORIGINI

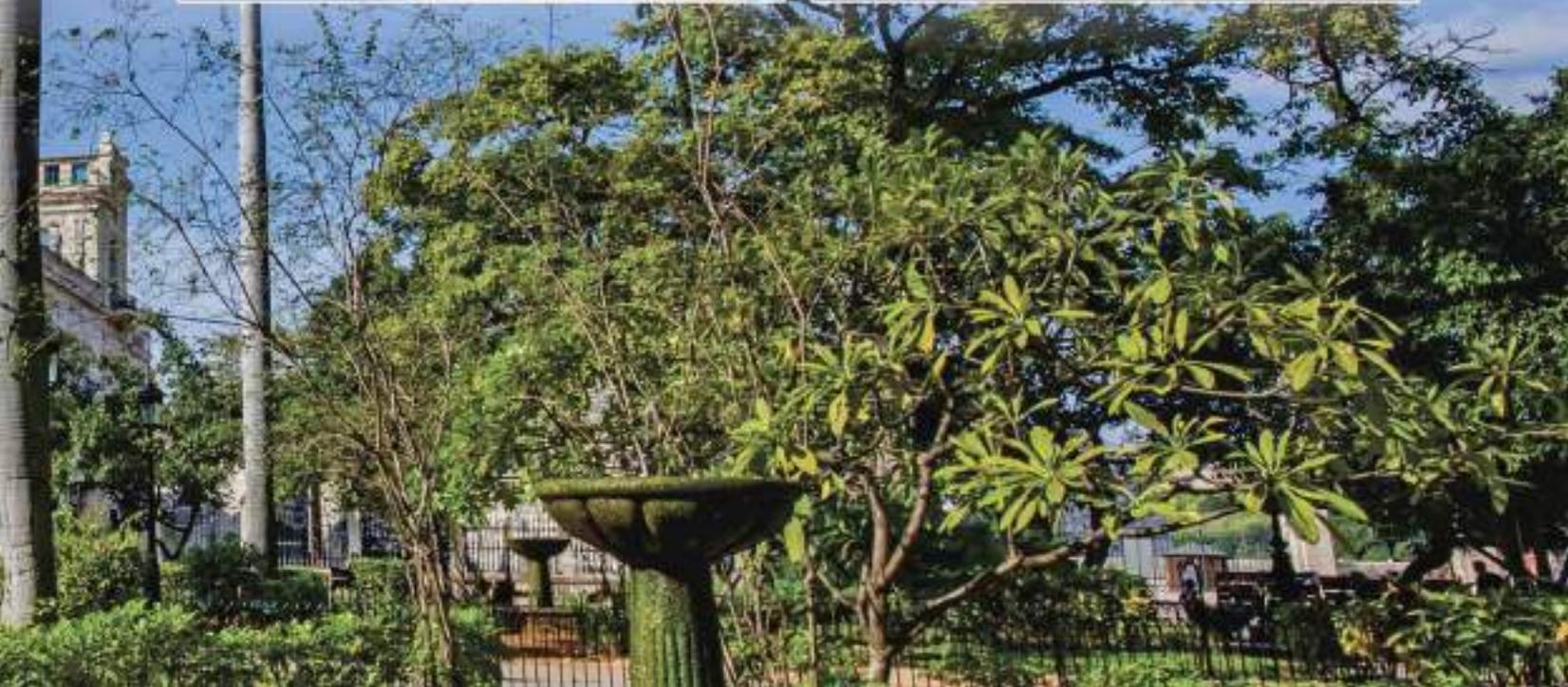
Le mura dell'antica città, origine e cuore dell'Avana attuale, hanno custodito come un tesoro ciò che è oggi Patrimonio dell'Umanità, titolo conferitole dalla UNESCO nel 1982, per il fatto di essere uno degli insiemi architettonici meglio conservati d'America.

Il suo centro storico urbano - strutturato a partire da un insieme di piazze e piazzette- ed il suo sistema di fortificazioni conservano ancora la forza di quella metropoli coloniale, contesa da molti nel secolo XVI.

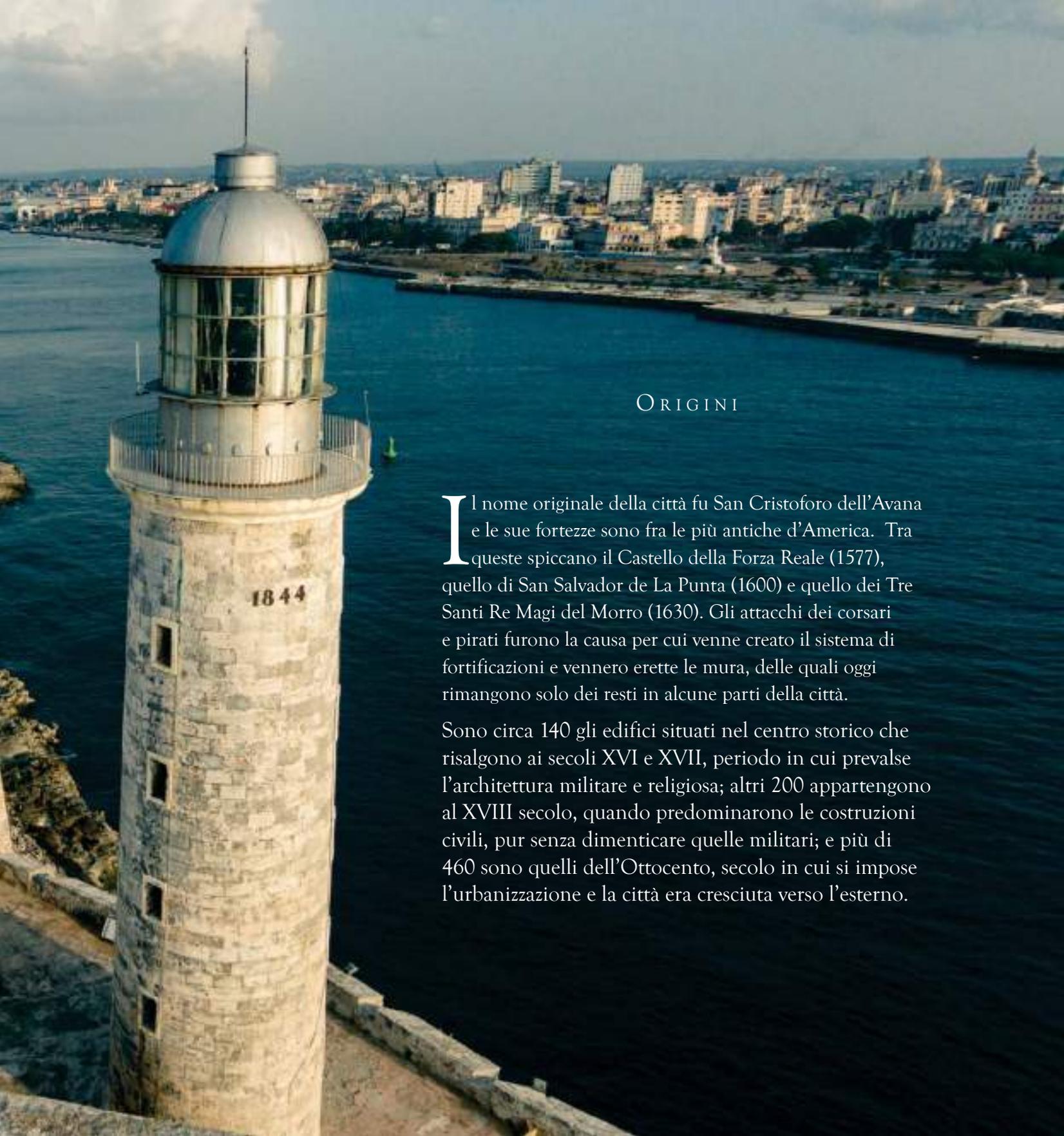
Le sue strade acciottolate ricordano il passaggio dei calessi, lo strusciare dei vestiti e l'eco dei banditori che, a viva voce, invitavano gli abitanti dell'Avana a vivere gli aspetti più gradevoli della città.

Stabilita definitivamente il 16 novembre del 1519, L'Avana ebbe tre insediamenti prima di essere situata nella zona attuale dove si trovano il Templete e la Piazza de Armas. Si narra che, inizialmente, la città venne fondata nel 1514 in un punto ancora non determinato della costa sud, vicino a Batabanó. Successivamente, una volta scoperto sulla costa nord il porto dell'Avana con le sue magnifiche condizioni naturali, gli abitanti si trasferirono sulle rive del fiume Almendares per poi traslocare, e questa volta per sempre, sul lato ovest del porto, allora chiamato di Carenas, oggi dell'Avana. E lì, all'ombra di un frondoso albero di Ceiba, venne celebrata la prima messa e il primo capitolo benedisse e rese ufficiale la fondazione decisiva della nascente urbe.









ORIGINI

Il nome originale della città fu San Cristoforo dell'Avana e le sue fortezze sono fra le più antiche d'America. Tra queste spiccano il Castello della Forza Reale (1577), quello di San Salvador de La Punta (1600) e quello dei Tre Santi Re Magi del Morro (1630). Gli attacchi dei corsari e pirati furono la causa per cui venne creato il sistema di fortificazioni e vennero erette le mura, delle quali oggi rimangono solo dei resti in alcune parti della città.

Sono circa 140 gli edifici situati nel centro storico che risalgono ai secoli XVI e XVII, periodo in cui prevalse l'architettura militare e religiosa; altri 200 appartengono al XVIII secolo, quando predominarono le costruzioni civili, pur senza dimenticare quelle militari; e più di 460 sono quelli dell'Ottocento, secolo in cui si impose l'urbanizzazione e la città era cresciuta verso l'esterno.





Città meraviglia

*«L'arrivo all'Avana è stato un avvenimento
(...) L'Avana è una meraviglia, sia quella vecchia
che quella moderna. (...) Il ritmo della città è carezzevole,
morbido, sensualissimo, e pieno di fascino (...)*»

Federico García Lorca in occasione della sua visita all'Avana nel 1930



L'Avana è, attualmente, una delle sette città meraviglie del mondo moderno - secondo la votazione popolare effettuata dalla fondazione svizzera New7Wonders.

In essa si mescolano e convivono armonicamente costruzioni di diversi stili ed epoche che spingono chi si trova a passeggiare per le sue strade ad alzare la vista e a meravigliarsi di tale magia. A tutto ciò si aggiunge lo spirito dei suoi abitanti, affabili per natura, sorridenti, colti, scaltri ed abili nell'arte dell'amicizia.

Ricca di simboli e rivelazioni, questa città è oggi, e sarà sempre, una suggestiva causa di meraviglia. È affascinante e sorprendente per le sue vie antiche e moderne; per le automobili degli anni cinquanta che circolano per le sue strade; per i suoi edifici di più di quattro secoli ma anche per le sue accoglienti spiagge, apprezzate da tutti coloro che le visitano. Musei, gallerie d'arte, teatri, hotel...avventure e promesse ne fanno la capitale dei cubani, una vera Meraviglia del mondo.









Pennellate dell'Avana

*«Oggi la mia Avana si veste a festa / e più civetta
di un fiore apre le sue porte e finestre / Lei si è seduta sul balcone
sventolando l'emozione / che questa notte sarà amata...»*

José Antonio Quesada, cantautore cubano

PENNELLATE DELL'AVANA

Giri intorno al miracoloso albero della Ceiba



Il 16 novembre del 1519 fu ufficialmente fondata la Città di San Cristoforo dell'Avana nel capitolo celebrato all'ombra di una mitologica Ceiba (pianta nativa dell'America a cui gli schiavi attribuivano poteri soprannaturali). Al suo posto, altri alberi di Ceiba hanno svolto, insieme al Templete, il ruolo di sentinella di questo luogo storico ed ogni 16 novembre, a mezzanotte in punto, si riuniscono cubani e forestieri per una cerimonia magico-religiosa, per festeggiare il compleanno della città, fare tre giri intorno all'albero della piazza ed esprimere in segreto un desiderio.

I giri intorno al miracoloso albero della Ceiba costituiscono una delle tradizioni più antiche della capitale cubana, un insieme di misticismo e divertimento. Ogni anniversario è un vero e proprio avvenimento sociale e culturale. All'ormai tradizionale cerimonia si aggiungono concerti, sfilate e mostre. Vengono ricreati episodi coloniali, con costumi d'epoca, rievocando così la genesi della città.



PENNELATE DELL'AVANA



La Giraldilla

Ai tempi della colonia, Carlo I -Re di Spagna- aveva nominato Capitano Generale di Cuba e della Florida Don Ferdinando de Soto il quale si trasferì all'Avana con la giovane moglie Donna Isabella di Bobadilla. Dopo essersi sistemato nel Castello della Forza Reale, sede del governo dell'epoca, Ferdinando de Soto partì per la Florida, lasciando Donna Isabella come Governatrice.

Li attraversò molti territori, scoprì il fiume Mississippi e conobbe la famosa leggenda della fonte dell'eterna gioventù. Durante la ricerca di questo mito, Ferdinando de Soto morì a causa di febbri molto alte. Nel frattempo, all'Avana, Donna Isabella continuava ad aspettare. Si narra che era solita salire sul punto più alto del castello, a guardare l'orizzonte, con la speranza di veder apparire la nave del suo amato sposo che non ritornò mai; dicono che la tristezza la condusse alla morte.

Anni più tardi, un artista cubano di origine spagnola decise di scolpire Donna Isabella nella figura di una Giralda, ossia di una banderuola. La statua, di circa centodieci centimetri di altezza, ha la gonna raccolta su uno dei ginocchi, sul petto una medaglia con il nome dello scultore e una corona in testa. L'opera originale è conservata nel museo della città e sul punto più alto del Castello della Forza Reale venne posta una replica allusiva alla fedeltà e all'amore.

Divenuta un simbolo della città, ancora oggi si può ammirare la Giraldilla sulla torre di vedetta del castello, che ricorda al viaggiatore che è arrivato in una terra di passione e di tradizioni.



PENNELATE DELL'AVANA

Il Cavaliere di Parigi

Una leggenda che si diffuse nell'Avana e che lasciò l'impronta nella memoria storica dei suoi abitanti. Il leggendario cavaliere che attraversava le strade dell'Avana intorno agli anni 50 non era francese ma spagnolo; il suo vero nome era José María López Lledín ed era senza dubbio un vero cavaliere.

Trasformato in un personaggio eternamente errante, ma rispettabile, condivideva la sua gentilezza con tutti quelli che volevano ascoltarlo parlare. Non accettava elemosina ma usava il





baratto; in cambio di qualche moneta o altri regali, lui dava un fiore, un'immagine o qualsiasi pensiero che per lui era significativo.

Il gentiluomo fu una fonte di ispirazione per giornalisti, artisti, musicisti, registi e perfino per il suo medico, il Dott. Luis Calzadilla che avrebbe poi scritto un libro in cui raccolse le sue esperienze con il rispettabile cavaliere. Tramite la musica, la sua figura venne anche immortalata nelle parole di una nota canzone di Antonio Maria Romeo diffusa da Barbarito Diez, che dice: «Guarda chi viene da quella parte, il Cavaliere di Parigi... »

Nel 1977 le autorità della città decisero di ricoverarlo a causa delle sue condizioni di salute e fu rinchiuso nell'ospedale psichiatrico dell'Avana dove ricevette le cure di dottori e infermiere fino a che, all'età di 85 anni, si spense. Lo storico della città dell'Avana, Dott. Eusebio Leal Spengler, fece riesumare i suoi resti mortali per metterli nel Convento di San Francesco d'Assisi, e lo scultore José Villa Soberón scolpì una statua in bronzo immortalandone la figura. E lì, di fronte al convento che lo ricorda, sorride e saluta con il suo passo di sempre, l'avanese Cavaliere di Parigi.



PENNELATE DELL'AVANA

Il Floridita, il Daiquiri ed Hemingway

Il decennio degli anni 30 del XX secolo riuni, in questo ineludibile bar dell'Avana, un imprenditore catalano e un avventuriero ostinato che segnarono una svolta nell'arte di fare cocktail a Cuba: uno, Constantino Ribalaigua, ricercatore di essenze che innamorano il palato; l'altro, amante delle emozioni forti e del buon bere; il primo perfezionò il Daiquiri mentre il secondo, scrittore affermato di nome Ernest Hemingway, gli conferì una fama mondiale e lo rimodellò rendendolo più forte «Daiquiri selvaggio», che è attualmente il famoso Papà Hemingway Special, con meno zucchero e un po' più di rum.

La presenza assidua dello scrittore e la qualità dei suoi cocktail dette notorietà al Floridita, a tal punto che fu considerato uno dei sette migliori bar del mondo, insieme al Raffles Bar, di Singapore; l'hotel Shelbourne di Dublino; il Club 21 di New York; il Ritz bar di Londra; il Ritz di Parigi e il Pied Piper Bar del Palace Hotel a San Francisco.

Quando Hemingway, nel 1954, ottenne il premio Nobel, nel bar venne presentato un busto, sulla cui targa di bronzo si leggeva: «Al nostro amico Ernest Hemingway. Premio Nobel per la Letteratura. Floridita». Si narra che, emozionato, affermò di non meritare tale onore.

Senza dubbi, il Floridita segnò la vita di Hemingway. Al suo bancone portava amici e ospiti, con lui arrivarono al bar Spencer Tracy, Errol Flynn, Marlene Dietrich, Ava Gardner, Robert Taylor, Hugo del Carril, Libertad Lamarque, Pedro Almendáriz, Arturo di Córdova e sicuramente molti altri che non poteva fare a meno di invitare nella sua oasi di pace.

Al Floridita rese omaggio nel suo *Isole nella corrente*; nel bar si svolge infatti parte della trama e molti di coloro che trascorrevano le serate insieme a lui sono nominati nel romanzo. Oggi nel famoso bar si sente ancora la presenza infinita dello scrittore, la sua sedia preferita non è stata più usata e non manca mai chi, sorseggiando un Daiquiri, brinda alla memoria di Hemingway.





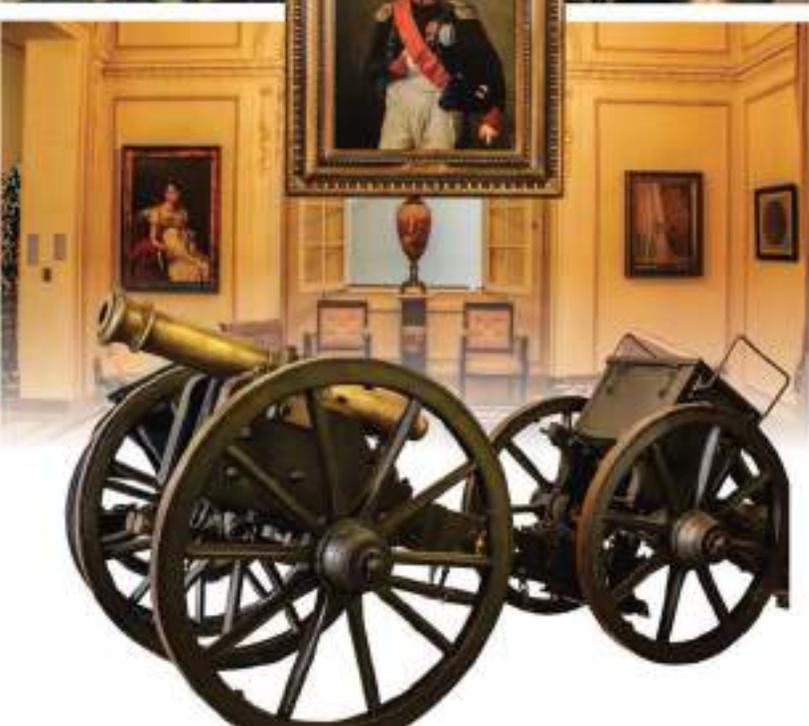
PENNELLEATE DELL'AVANA

Museo Napoleonico

Con i suoi numerosi musei, L'Avana è custode di pezzi storici di tutto il mondo. Uno dei più sorprendenti è il Museo Napoleonico. Il famoso corso non andò mai a Cuba e forse, nel suo ambizioso intento di conquistare il mondo, non si fermò neanche a pensare alla sua esistenza, ma un multimilionario cubano, magnate dell'industria dello zucchero, si dedicò a collezionare pezzi appartenenti a Napoleone e altri legati all'epoca in cui visse il famoso imperatore francese.

Per riporli in un posto sicuro, scelse una bella dimora che assomiglia ad un palazzo rinascimentale della Firenze del XVI secolo. Confinante con l'Università dell'Avana, questa magnifica costruzione che ancora oggi conserva il suo garbo, custodisce una sorprendente collezione composta da più di settemila pezzi di alto valore artistico, appartenenti all'epoca del Primo Impero francese e a tappe precedenti, tutti in qualche modo legati alla vita di Napoleone Bonaparte.





PENNELATE DELL'AVANA

L'ora dei «mameyes»

Questa frase, che racchiude in sé l'ingegno e la malizia degli avanesi, nacque all'epoca in cui gli inglesi conquistarono l'Avana. I cubani, con quell'abitudine così tipica di ridicolizzare coloro che non possono vincere, cominciarono a chiamare «mameyes» i soldati inglesi per il colore della divisa che portavano: giacca rossa e pantaloni neri.

In quell'epoca, L'Avana era circondata dalle mura che la proteggevano da corsari e pirati. Ogni sera, alle nove in punto, si sparava un cannone dalla fortezza della Cabaña -tradizione che poi è stata mantenuta fino ai nostri giorni, secondo l'antica usanza- per avvisare gli avanesi che le porte delle mura venivano chiuse fino al giorno dopo. E siccome a quell'ora i soldati inglesi erano più visibili giacché facevano la ronda per le strade, gli avanesi ribattezzarono le nove di sera come «l'ora dei mameyes», in onore a quella frutta esotica che viene coltivata a Cuba e in America, con i semi neri e la polpa rossiccia, dal sapore dolce e delicato.





SUBID



Luoghi di interesse

*«Andiamo a camminare per L'Avana, amore,
scendendo verso il mare (...) Attraversare Galiano
e riposare / nel Parco Centrale
Prendere Obispo, senza esitare / fino alla Cattedrale...»*

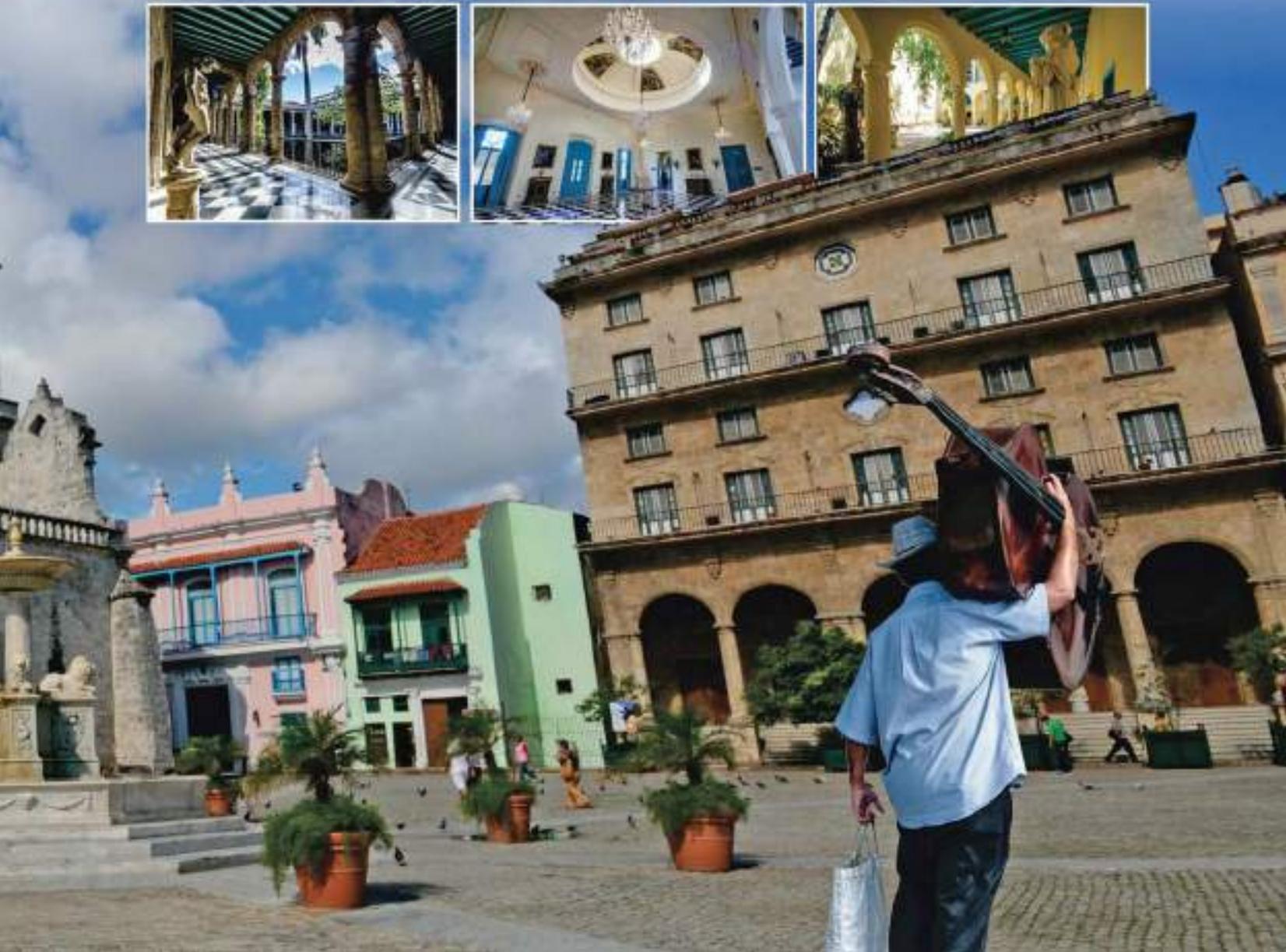
Ireno García, cantautore cubano

LUOGHI DI INTERESSE

L'Avana Coloniale

Centro Storico dell'Avana Vecchia e Sistema di Fortificazioni Coloniali, Patrimonio Culturale dell'Umanità, dove si conservano in perfetto stato costruzioni di inestimabile valore architettonico che risalgono ai secoli XVI, XVII, XVIII e XIX. Palazzi, case, templi che delimitano la Piazza di Armas, quella della Cattedrale, quella di San Francesco d'Assisi o la Piazza Vieja, le più antiche della città.





LUOGHI DI INTERESSE





Piazza della Cattedrale

Considerato come l'insieme architettonico più armonioso della capitale cubana nonché il meglio conservato di tutta l'America Latina, si tratta di una piazza ricca di fascino. La sua cattedrale, in stile barocco con una perfezione in linea con ognuna delle strutture che circondano la piazza, porta a sentirsi minuscoli di fronte alla magnificenza del suo interno. Ognuna delle costruzioni che hanno reso la piazza il luogo speciale e inevitabile che è oggi per il viandante, ha una storia che vale la pena di vivere per alcuni secondi magici, in cui il tempo sembra tornare indietro.



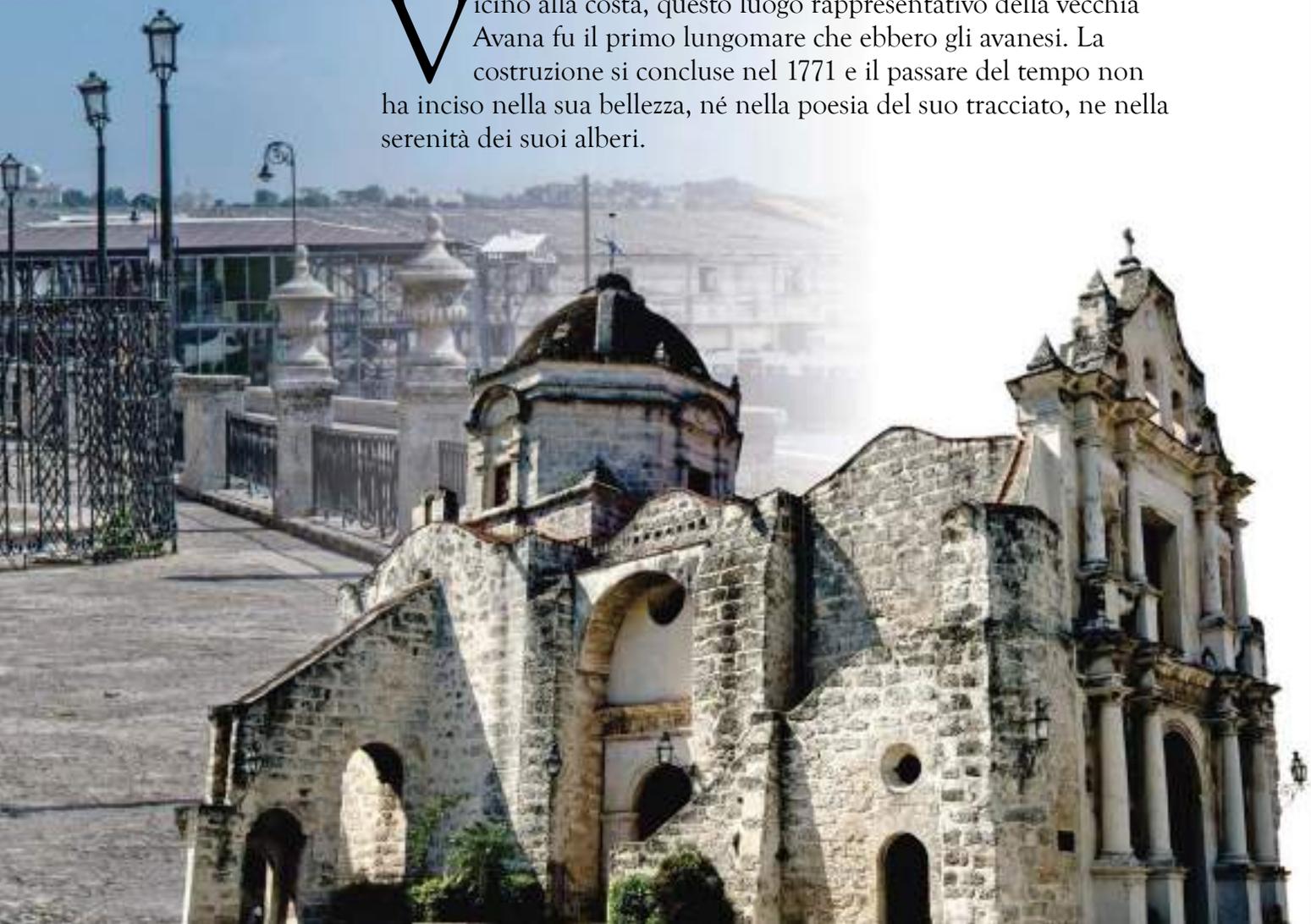


LUOGHI DI INTERESSE



La Alameda de Paula

Vicino alla costa, questo luogo rappresentativo della vecchia Avana fu il primo lungomare che ebbero gli avanesi. La costruzione si concluse nel 1771 e il passare del tempo non ha inciso nella sua bellezza, né nella poesia del suo tracciato, né nella serenità dei suoi alberi.



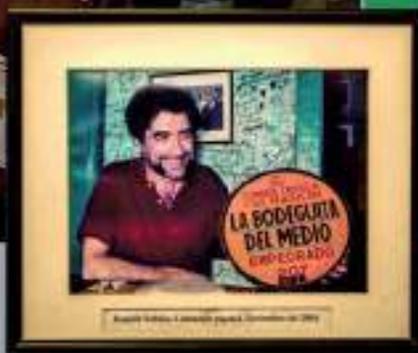


La Bodeguita del Medio

Universalmente celebre per la cucina e per le sue pareti ricoperte di messaggi di ogni tipo - dalla rima sagace al commento più serio sulla sua squisita cucina - la Bodeguita, come con il tempo è stata affettuosamente battezzata dai suoi commensali, è un luogo per degustare i sapori della migliore cucina creola.



LUOGHI DI INTERESSE



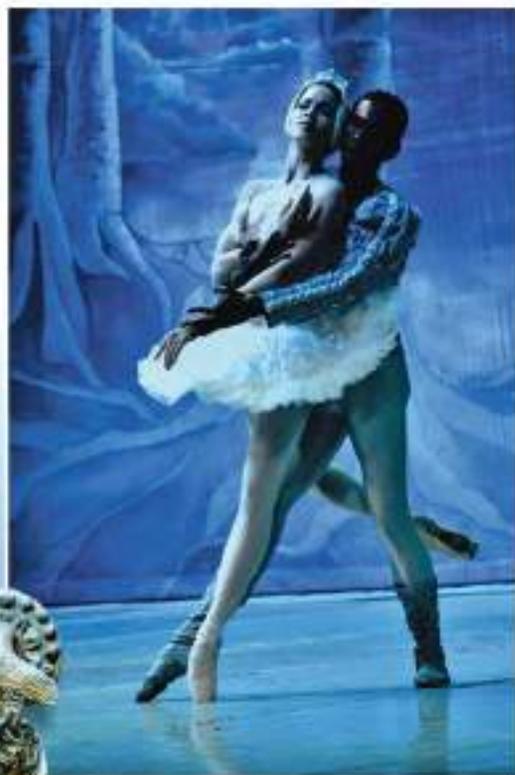
Gran Teatro dell'Avana

«Alicia Alonso»

Nella zona che occupa oggi questa meravigliosa costruzione in stile eclettico, venne eretto l'antico teatro Tacón (1838), uno dei più lussuosi dell'America di quell'epoca. La presente istituzione culturale, inaugurata nel 1915, è celebre per la sua imponente e magnifica architettura e per la sua straordinaria acustica. Sede del Balletto Nazionale di Cuba, accoglie con successo i Festival Internazionali di Balletto dell'Avana e di Arte Lirica. Sul suo palco si sono esibiti compagnie e importanti solisti dell'arte universale.



LUOGHI DI INTERESSE



LUOGHI DI INTERESSE



Campidoglio dell'Avana

Costruito nel 1929 per ospitare la sede della Camera del Congresso della Repubblica di Cuba, il suo disegno è ispirato all'antico campidoglio romano. In stile neoclassico, il Campidoglio è una monumentale opera d'arte. Aperto al pubblico per essere ammirato, costituisce uno dei centri turistici più visitati della città.







Museo Nazionale di Belle Arti

Il Palazzo di Belle Arti custodisce collezioni di arte cubana che includono pitture, sculture, incisioni e disegni, il tutto suddiviso in base alle correnti artistiche e alle diverse epoche, su circa settemilaseicento metri quadrati di sale di esposizione.

Le collezioni di Arte Universale sono in mostra nell'antico Centro Asturiano dell'Avana, imponente edificio in perfetto stile eclettico spagnolo che si erge di fronte al Grand Hotel Manzana Kempinski La Habana, il primo hotel di lusso a Cuba. Più di 650 pezzi rappresentano l'arte dell'antichità d'Europa e d'America.







LUOGHI DI INTERESSE

Paseo del Prado



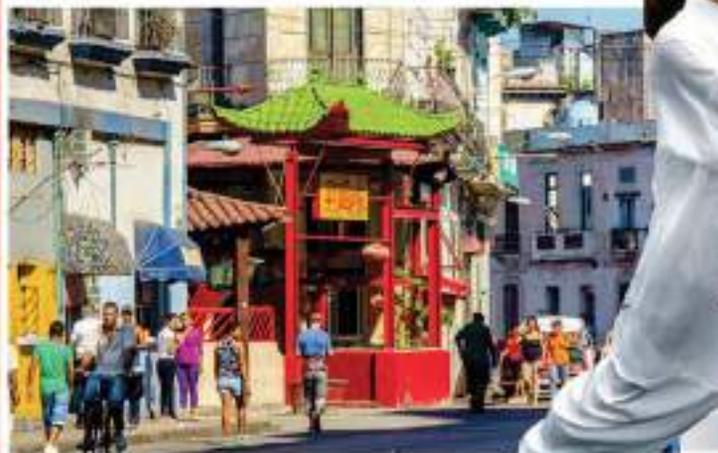
Bella passeggiata alberata costruita nel 1772, che all'inizio si limitava a due semplici file di alberi che vennero accolte con entusiasmo dagli abitanti della giovane Avana, grati di poter avere un luogo dove riunirsi. Con il tempo, alla passeggiata vennero aggiunte altre attrattive e alla fine del XVIII secolo era diventato uno scenario d'obbligo per la società dell'Avana.

Nel 1928, vennero aggiunte panchine in marmo, lampioni e i famosi leoni in bronzo che caratterizzano l'inizio e la fine delle parti dove si interrompe la passeggiata. La passeggiata del Prado è attualmente luogo di piacevole riposo, spazio culturale per la vendita di dipinti e ricordo vivo di un'epoca di splendore.

LUOGHI DI INTERESSE

Quartiere Cinese

A partire dal 1847, cominciarono ad arrivare al porto dell'Avana migliaia di cinesi che contribuirono allo sviluppo della città; parteciparono all'industria e al commercio e diventarono parte indissolubile della storia dell'Avana. Uno spazio vuoto al centro della giovane città, un'osteria e una locanda favorirono la nascita di questa comunità. Il Quartiere Cinese è un luogo stimolante e con molte storie da scoprire.





LUOGHI DI INTERESSE

Piazza della Rivoluzione José Martí

È un luogo simbolico dell'Avana e allo stesso tempo il punto più alto della città. Scenorio di grandi manifestazioni di carattere politico, ospita il Memoriale José Martí dedicato ad onorare la memoria dell'eroe nazionale e promotore dell'Indipendenza di Cuba. Il suo belvedere, a 109 metri di altezza, offre una straordinaria vista panoramica dell'Avana.









Museo delle Arti Decorative

È situato in quella che fu la residenza della contessa Revilla de Camargo, appartenente a una delle più agiate famiglie cubane del XIX secolo. Possiede una preziosa collezione di oggetti decorativi di alto valore artistico che corrispondono ai regni di Luigi XV, Luigi XVI e Napoleone II, nonché alcuni pezzi orientali che risalgono al periodo fra i secoli XVI e XX.

LUOGHI DI INTERESSE



LUOGHI DI INTERESSE

Malecón Habano

Costruito inizialmente per proteggere la città dalle onde provocate dai cicloni, questo muro di 7 chilometri di lunghezza divenne il simbolo della città ed è attualmente punto di incontro e di fascino per gli abitanti.

La storia del Malecón iniziò nel 1819 e la costruzione si concluse nel 1958. Visse varie tappe, diversi governi di turno, cambi, soppressioni e trasformazioni di progetti. Ma alla fine riuscì ad essere completato e a servire da muro del pianto, di dichiarazioni amorese, di sfoghi musicali, di confessioni e in qualche occasione, per le feste notturne.



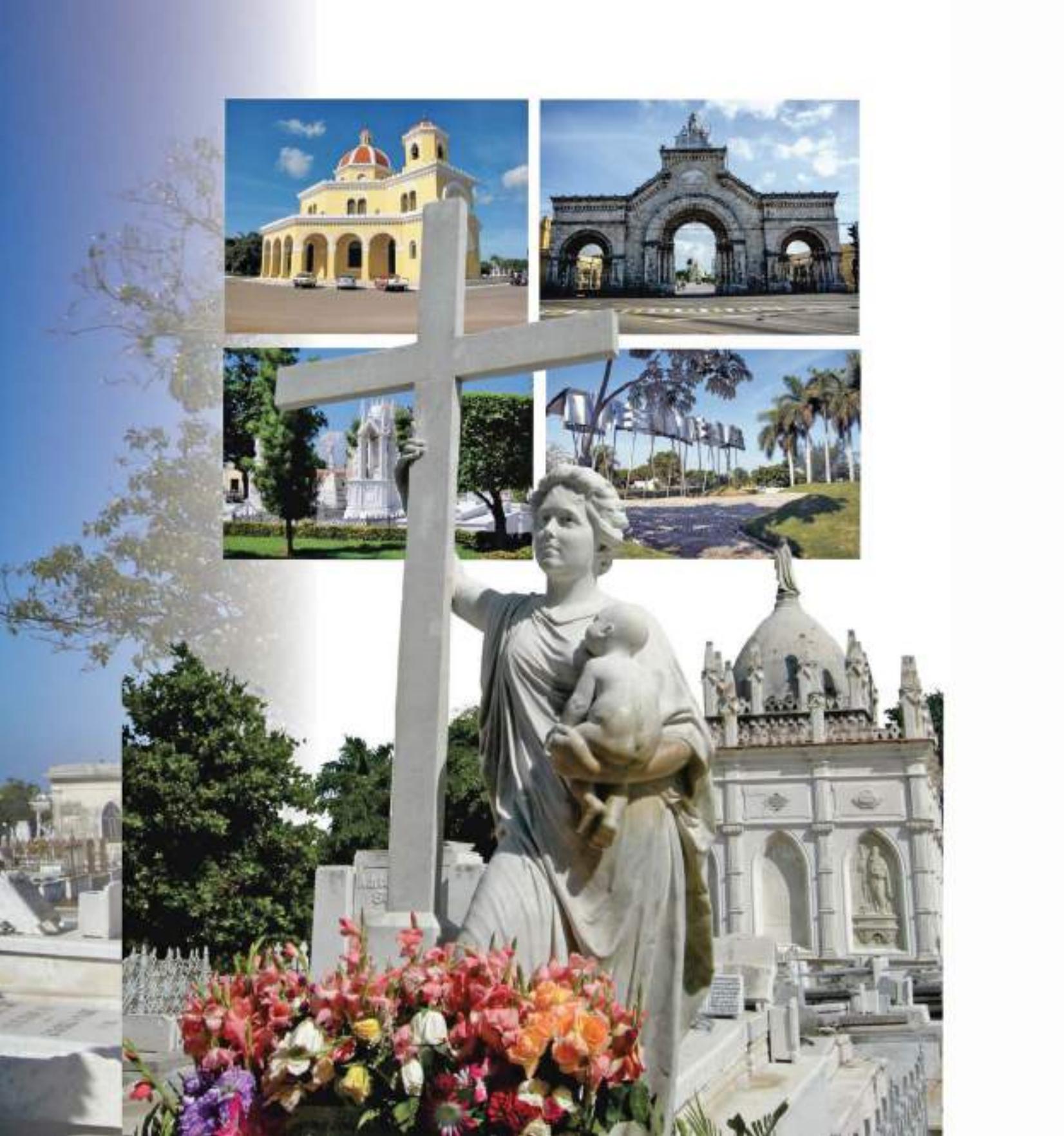


LUOGHI DI INTERESSE

Cimitero Cristóbal Colón

La prima pietra venne posta il 30 ottobre del 1871 ed è la costruzione religiosa di maggior rilievo che venne eretta nella città nel XIX secolo. Per la sua bellezza architettonica è considerato uno dei più belli d'America e molti dei suoi mausolei, cappelle e sculture sono delle vere e proprie opere d'arte funeraria. Nella sua necropoli si trovano alcuni importanti miti e leggende e in molti dei suoi sepolcri e mausolei si trovano arguti e suggestivi epitaffi.





LUOGHI DI INTERESSE



Cabaret Tropicana

Lì piú celebre dell'Avana, noto come il paradiso sotto le stelle. Con una tradizione di otto decenni, i suoi spettacoli e la sua fama hanno riunito, fin dalla sua fondazione, il meglio della musica cubana e internazionale. Molti artisti di fama mondiale hanno calcato questo palco e molte generazioni di cubani e di visitatori stranieri si sono goduti le notti dell'Avana al ritmo cubano, sorseggiando un delizioso Habana Special.







Oltre L'Avana Vecchia

*«Avana, se i miei occhi ti abbandonassero
se la vita mi confinasse in un angolo della terra
ti giuro che morirò d'amore e di voglia
di camminare per le tue strade, i tuoi quartieri e i tuoi luoghi (...).»*

Gerardo Alfonso, cantautore cubano



OLTRE L'AVANA VECCHIA

Un'Avana moderna è quella che si trova andando dal Malecón verso il Vedado. In questa zona la città è molto più aperta, le strade larghe, con molti luoghi di svago e di incontro: parchi, teatri, cabaret e spazi che favoriscono gli incontri e il divertimento. In questi luoghi dove i bei momenti sono infiniti, si può godere in pieno l'Avana notturna.

Creata nel primo decennio del XX secolo, la Quinta Avenida, una delle più belle ed ampie della città, unisce il Vedado con Miramar, zona residenziale che negli ultimi anni ha avuto un forte sviluppo nel settore imprenditoriale e alberghiero grazie al suo magnifico paesaggio e alla sua attraente struttura urbanistica.

All'estremo opposto, ad est della città, c'è un'altra offerta allettante per il visitatore avido di vivere fino in fondo questa città di mare.





OLTRE L'AVANA VECCHIA

Prendendo la via Blanca e attraversando il tunnel dell'Avana, c'è una zona marittima di gran bellezza scenica che si estende fino alla città di Matanzas. Nel primo tratto c'è Cojímar, un paese di pescatori con un particolare fascino che, tra l'altro, è legato ad uno dei romanzi più noti dello scrittore nordamericano Ernest Hemingway: "Il vecchio e il mare". La zona e i suoi abitanti gli diedero l'ispirazione e con la sua penna rese universale questo luogo dell'Avana.

Dopo Cojímar si trovano le Playas del Este, spiagge che si estendono da Bacuranao fino a Guanabo, meta che accoglie ogni giorno sia gli avanesi sia viaggiatori stranieri. Oltre alla qualità delle sue spiagge, dalla sabbia finissima e seducente, alla trasparenza e alla temperatura delle sue acque e al panorama meraviglioso del suo orizzonte, questa zona





dell'Avana possiede un'eccellente infrastruttura gastronomica e alberghiera. Esiste anche, in quest'accogliente zona di spiaggia, un porto turistico nel Residencial Tarará dove la pratica di sport nautici, pesca e immersioni è garantita.



OLTRE L'AVANA VECCHIA

Insieme al divertimento, si offre al visitatore una ricchezza da assaporare: bar, caffetterie e ristoranti, luoghi con leggende che conquistano, dove le bevande tipiche e la cucina creola danno un tocco in più a questa città cosmopolita.

Insieme alla cucina, una delle cose più amate dell'Avana sono i cocktail. Con l'esclusivo rum cubano e un'ampia varietà di componenti, a Cuba sono nati cocktail che oggi sono sempre presenti nei bar di tutto il mondo. Fra questi troviamo il Daiquiri, il Mojito e il Cuba Libre, attualmente inclusi fra i 15 migliori cocktail a livello mondiale.

È per questo che L'Avana è stata nominata Capitale iberoamericana dei Cocktail, riconoscimento concesso dalla Reale Accademia della Gastronomia di Spagna insieme all'Accademia iberoamericana della Gastronomia. Luoghi come il Floridita o la Bodeguita del Medio, giusto per citarne due dei più conosciuti, soddisferanno i desideri di chi vuole vivere l'esperienza di degustare un delizioso cocktail.

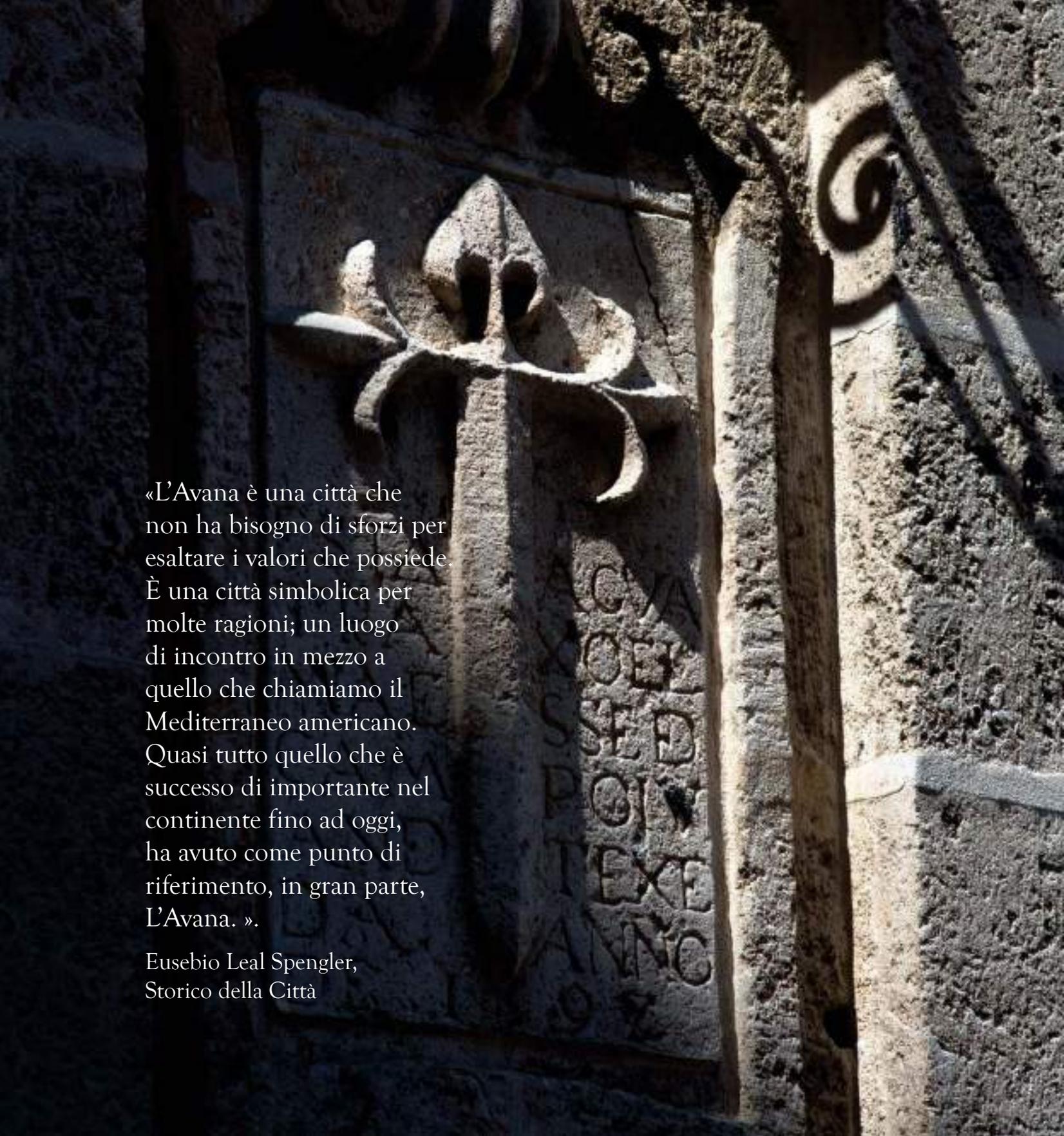
Nella città esistono prodotti e servizi per tutti i gusti. Come opzione speciale, a pochi chilometri dal centro della città, si trova la Comunità Turistica Marina Hemingway, che include il porto turistico, hotel, case e bungalow di categoria quattro stelle, ristoranti specializzati, attività nautiche e altre possibilità ricreative.

Per gli amanti degli sport nautici il divertimento è garantito con le diverse modalità di Scuba Cuba: pesca d'altura, beach club, sci nautico, moto acquatiche, vela, gite e vita a bordo.

Addentrarsi in questa città, dove i desideri diventano realtà, è un invito perenne a vivere una città stimolante, dove l'attività è intensa e numerose le comodità, sorprese e allegrie.

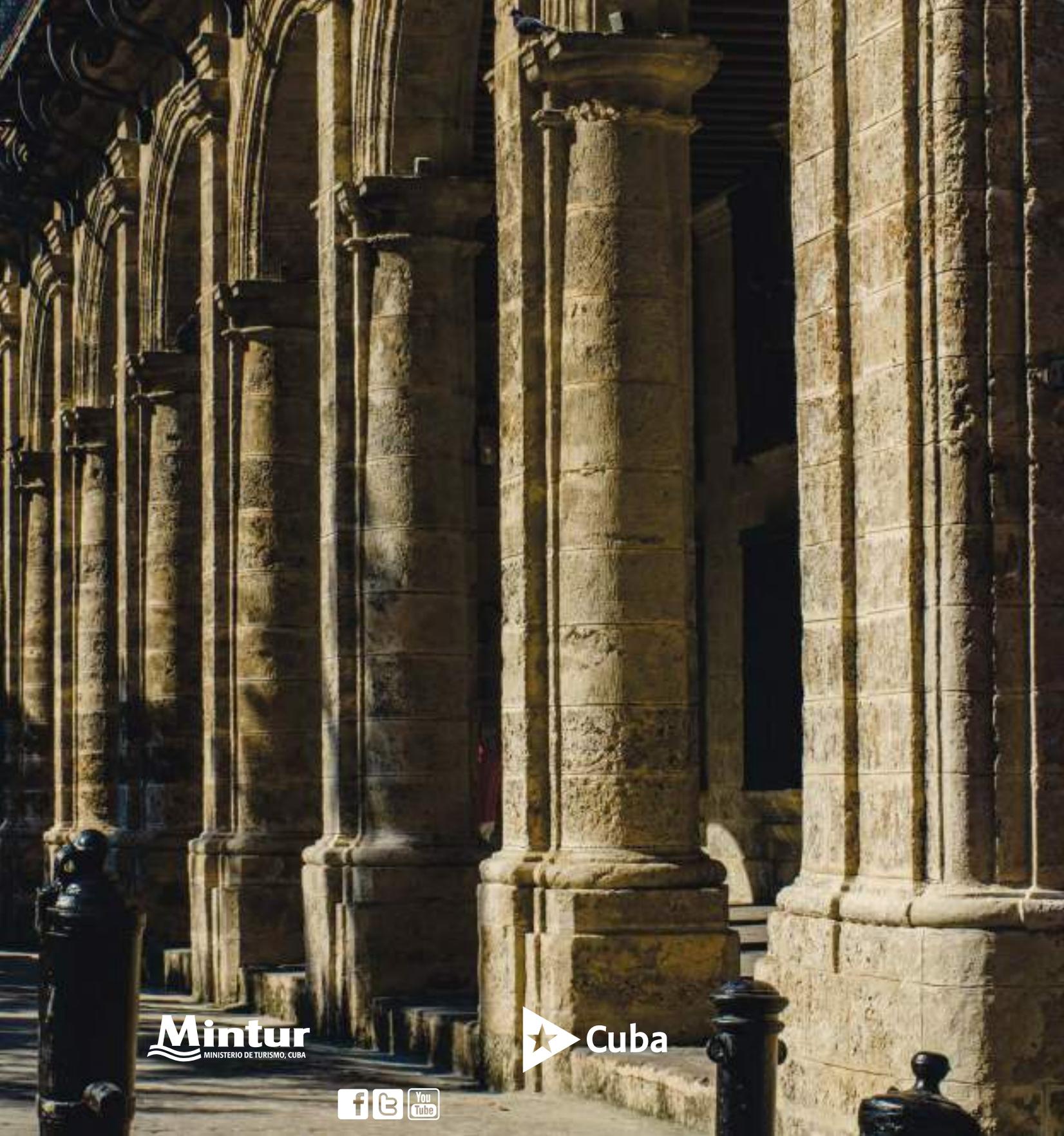






«L'Avana è una città che non ha bisogno di sforzi per esaltare i valori che possiede. È una città simbolica per molte ragioni; un luogo di incontro in mezzo a quello che chiamiamo il Mediterraneo americano. Quasi tutto quello che è successo di importante nel continente fino ad oggi, ha avuto come punto di riferimento, in gran parte, L'Avana. ».

Eusebio Leal Spengler,
Storico della Città



Mintur
MINISTERIO DE TURISMO, CUBA

 **Cuba**

